

R01b

Norme tecniche d'attuazione

PARERE ENAC PROT. /... DEL /...
APPROVATO DAL C.C. CON DELIBERA N. /... DEL /...

SINDACO
LUCA VECCHI

ASSESSORE RIGENERAZIONE URBANA E DEL TERRITORIO
ALEX PRATISSOLI

DIRETTORE AREA COMPETITIVITA' E INNOVAZIONE SOCIALE
Massimo Magnani

COORDINAMENTO GENERALE E RUP
DIRIGENTE DEL SERVIZIO
RIGENERAZIONE E QUALITA' URBANA
Elisa Iori

Servizio Rigenerazione e Qualità Urbana

coordinamento urbanistico

Marco Bertani

Maddalena Fortelli

Andrea Anceschi, Matilde Bianchi, Francesca Bosonetto, Stella Ferrari, Gianluca Galuppo, Mirco Lanzoni, Cecilia Lirici, Carlotta Morini, Marina Parmiggiani, Anna Pratissoli, Anna Scuteri, Valeria Spinato, Paolo Tamagnini, Mariapia Terenziani

coordinamento amministrativo

Giovanna Vellani

Claudia Bortolani, Cristina Romani, Alessandra Sedezzari

Art. 1 Campo di applicazione

Il presente Piano di Rischio Aeroportuale (in acronimo PdRA), è redatto ai sensi del Codice della Navigazione Aerea D.Lgs. n. 96 del 09.05.2005 come modificato dal D.Lgs n. 151 del 15.03.2006, art. 707 e del Regolamento ENAC per la Costruzione e l'Esercizio degli Aeroporti.

Il PdRA si coordina con gli strumenti urbanistici comunali e con la relativa disciplina urbanistico edilizia ovvero con il PSC, il RUE e il POC; le presenti Norme Tecniche di Attuazione prevalgono su tali strumenti, ove più restrittive, con efficacia immediata conseguente all'entrata in vigore del Piano di Rischio.

La predisposizione degli strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti, avviene nel rispetto delle disposizioni contenute nel PdRA.

Art. 2 Elaborati

Il PdRA è costituito dai seguenti elaborati:

- R01a Relazione
- R01b Norme tecniche d'attuazione
- P01 Planimetria di inquadramento
- P02a Aree di tutela e strumenti urbanistici vigenti - individuazione
- P02b Aree di tutela e strumenti urbanistici vigenti - parametri insediativi.

Art. 3 Prescrizioni generali

1. In applicazione alle disposizioni del R.C.E.A. tutti gli interventi ricadenti nelle zone di tutela "zone di tutela A, B, C" come individuate nell'elaborato P02a sono subordinati al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6 del capitolo 9 del R.C.E.A. e delle prescrizioni impartite da ENAC, sulla base dello stato di sviluppo dell'aeroporto.

2. Le limitazioni derivanti dall'attuazione del PdRA sono riferite alle nuove opere ed alle nuove attività da realizzare o insediare all'interno delle zone di tutela, che comportino aumento del carico antropico, ovvero che possano creare pericoli in relazione alla navigazione aerea.

3. Nel rispetto del principio generale di non retroattività e salvaguardia di cui all'art. 6.6 del capitolo 9 del R.C.E.A., il presente PdRA non ha effetti ablatori né interdittivi sulle edificazioni e sulle attività legittimamente esistenti sul territorio consentendo, nelle zone A, i soli interventi ed attività che non producono particolare aumento del carico antropico, inteso come aumento di presenza umana.

4. Le parti di territorio comunale ricadenti all'interno delle zone di tutela del PdRA, mantengono la classificazione urbanistica degli strumenti vigenti e sono fatti salvi gli interventi pubblici e privati avviati prima della data di adozione del presente PdRA, dalla cui applicazione sono inoltre esclusi gli interventi programmati nel POC vigente o già previsti in PUA, PRU, o accordi territoriali.

5. Specifici progetti di opere pubbliche o di pubblica utilità, ancorchè in contrasto con le presenti norme, sono ammissibili previo parere favorevole da parte di ENAC.

6. All'interno delle "zone di tutela A, B, C" vanno sempre evitati:

- nuovi insediamenti di attività ad elevato affollamento;
- costruzione di scuole, ospedali e in generale obiettivi sensibili;

- attività che possono creare pericolo di incendio, esplosione e danno ambientale;
- centri commerciali¹, congressuali e sportivi a forte concentrazione;

7. All'interno delle “zone di tutela A, B, C” sono inoltre vietati nuovi insediamenti produttivi a rischio di incidente rilevante (RIR).

8. All'interno delle “zone di tutela A, B, C” sono consentite, previo opportuno coordinamento con l'operatività aeroportuale, attività temporanee all'aperto ricreative, sportive e di spettacolo, nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 4 Prescrizioni particolari su ambiti urbanistici all'interno delle zone di tutela

Nel rispetto della disciplina urbanistico-edilizia prevista dagli strumenti urbanistici vigenti, e ad integrazione delle prescrizioni generali di cui al precedente art. 3, le “zone di tutela A” e le “zone di tutela B e C” sono assoggettate alle seguenti prescrizioni particolari:

Zona di tutela A

Le porzioni del territorio comunale classificate come “zona di tutela A” individuate nell'elaborato P02a del PdRA mantengono la destinazione urbanistica e la disciplina prevista dagli strumenti di pianificazione vigenti.

All'interno di tale zona di tutela sono vietati gli interventi di nuova costruzione (NC) a prevalente destinazione residenziale.

Sono consentiti interventi di nuova costruzione (NC) a prevalente destinazione non residenziale con gli indici di edificabilità previsti dal Regolamento urbanistico edilizio per gli ambiti consolidati di cui al capo 4.2, 4.3 e 4.4 delle NA del RUE (elaborato R1).

Sono inoltre consentiti in generale gli interventi edilizi di manutenzione qualitativa di cui al comma 3 punto B dell'art. 1.5.2 del RUE vigente.

Nel territorio rurale è ammessa la realizzazione di interventi connessi allo svolgimento di attività agricole e zootecniche di cui capo 4.7 delle NA del RUE vigente, con esclusione della funzione residenziale.

Sono consentiti in generale i seguenti usi, ove ammessi dagli strumenti urbanistici vigenti:

Funzioni di servizio e terziarie:

b1, b2, b3, b4, b5, b6, b8; b10.3, b10.4; b12, b15 limitatamente ad attrezzature sanitarie di quartiere, ovvero ambulatori non ricompresi nell'uso b3, b16 limitatamente a enti e centri di formazione e ricerca; tutte le funzioni produttive manifatturiere e assimilabili di cui agli usi c; tutte le funzioni d agricole e attività connesse ad esclusione dell'uso d7; tutte le funzioni f di infrastrutturazione del territorio ad esclusione degli usi f8 e f9.

Zone di tutela B e C

Le porzioni del territorio comunale classificate come “zone di tutela B e C” individuate nell'elaborato P02a del PdRA mantengono la destinazione urbanistica e la disciplina prevista dagli strumenti di pianificazione vigenti.

All'interno di tale zona di tutela sono consentiti gli interventi di nuova costruzione (NC) a prevalente destinazione residenziale, con indici di edificabilità previsti dal Regolamento urbanistico edilizio per gli ambiti consolidati di cui al capo 4.2, 4.3 delle NA del RUE (elaborato R1).

Sono consentiti interventi di nuova costruzione (NC) a prevalente destinazione non residenziale, con indici di edificabilità previsti dal Regolamento urbanistico edilizio per gli ambiti consolidati di cui al capo 4.2, 4.3 e 4.4 delle NA del RUE (elaborato R1).

Sono consentiti in generale gli interventi edilizi di manutenzione qualitativa di cui al comma 3 punto B dell'art. 1.5.2 del RUE vigente.

Nel territorio rurale è ammessa la realizzazione di interventi connessi allo svolgimento di attività agricole e zootecniche di cui capo 4.7 del RUE vigente.

Sono consentiti in generale i seguenti usi, ove ammessi dagli strumenti urbanistici vigenti:

Funzioni residenziali:

a1, a2

Funzioni di servizio e terziarie:

b1, b2, b3, b4, b5, b6, b8; b10.1 limitatamente a servizi e attrezzature di interesse collettivo di tipo civile, b10.2, b10.3, b10.4; b12, b15 limitatamente a attrezzature sanitarie di quartiere, ovvero ambulatori non ricompresi nell'uso b3, b16 limitatamente a enti e centri di formazione e ricerca; tutte le funzioni produttive manifatturiere e assimilabili di cui agli usi c; tutte le funzioni d agricole e attività connesse; tutte le funzioni f di infrastrutturazione del territorio ad esclusione degli usi f8 e f9.

Per quanto riguarda le funzioni commerciali sono ammesse le tipologie di strutture di vendita previste dalle NA di PSC e RUE di cui art. 18 delle NA del PTCP vigente, ad esclusione dei centri commerciali come individuati ai sensi dei "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa" approvati dal Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna il 23/9/1999 e s.m.i.i¹

Art. 5 Efficacia

Il presente Piano di Rischio è stato predisposto sulla base della situazione di fatto e di diritto dell'attuale impianto aeroportuale individuato come Aeroporto di Reggio Emilia "Città del Tricolore - Ferdinando Bonazzi", pertanto l'eventuale cessazione dell'attività di tale impianto aeroportuale determinerà automaticamente la cessazione dell'efficacia delle presenti norme con conseguente operatività delle previsioni urbanistiche contenute negli strumenti di pianificazione (PSC, RUE, POC) vigenti.

Restano fatti salvi eventuali ulteriori limiti derivanti da altre norme di legge in quanto applicabili.

¹ Ai sensi dei "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa" approvati dal Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna il 23/9/1999 e s.m.i. "Si definisce Centro Commerciale una media o una grande struttura di vendita (usi b11 di cui al capo 1.6 del RUE vigente) nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e di spazi di servizio gestiti unitariamente. I Centri commerciali possono comprendere anche pubblici esercizi e attività paracommerciali (quali servizi bancari, servizi alle persone, ecc.)."

APPENDICE:

ELENCO DEI TIPI D'USO CONSENTITI² IN GENERALE ALL'INTERNO DELLE ZONE DI TUTELA:

“A”, “B”, “C”

USI AMMISSIBILI ALL'INTERNO DELLA ZONA DI TUTELA “A”

A) FUNZIONE RESIDENZIALE

a1 — **Residenza**

a2 — **Residenza collettiva (non turistica)**

B) FUNZIONI DI SERVIZIO E TERZIARIE:

Funzioni di servizio complementari alla residenza

b1 **Esercizi commerciali di vicinato**

b2 **Pubblici esercizi**

b3 **Studi professionali e uffici in genere**

b4 **Attività culturali; attività ricreative, sportive e di spettacolo** prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano

b5 **Comprende gli usi b5.1 e b5.2**

b5.1 **Artigianato dei servizi alla persona, alla casa, ai beni di produzione, alle imprese**, nonché agli automezzi limitatamente a cicli e motocicli

b5.2 **Artigianato di produzione, lavorazione e vendita alimentare non ricompreso nel punto b5.1**

b6 **Artigianato dei servizi agli automezzi** (esclusi quelli già ricompresi in b5).

b8 **Attività di parcheggio**

Servizi e attrezzature di interesse collettivo

~~b10.1 Attività di interesse collettivo di tipo civile~~

~~b10.2 Attività di interesse collettivo di tipo religioso~~

b10.3 **Parcheggi pubblici in sede propria**

b10.4 **Attività di svago, riposo, esercizio sportivo**

Funzioni terziarie a forte concorso di pubblico

b12 **Attività terziarie specializzate ad elevato carico urbanistico**

~~b13 Attività espositive, fieristiche, congressuali~~

~~b14 Attività ricreative, sportive e di spettacolo con problematiche di impatto~~

b15 **Attività sanitarie ed assistenziali limitatamente ad attrezzature sanitarie di quartiere ovvero ambulatori non ricompresi nell'uso b3**

b16 **Attività di di istruzione superiore, formazione e di ricerca**

~~b17 Attività ludico-ricreative con problematiche di impatto~~

Funzioni commerciali a forte concorso di pubblico

Non sono ammesse funzioni commerciali con Sv superiore a 250 mq (b1, Esercizi commerciali di vicinato)

C) FUNZIONI PRODUTTIVE E ASSIMILABILI

² Rif. Art. 1.6.1 delle Norme di Attuazione del RUE, “Casistica degli usi del territorio”.
Gli usi non ammissibili sono evidenziati con testo barrato.

- c1 Attività manifatturiere industriali o artigianali
- c2 Attività di tipo industriale di conservazione condizionata, lavorazione e trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici.
- c3 Attività commerciali all'ingrosso, mostre, magazzini, depositi
- c4 Impianti di produzione e commercializzazione di energia
- c5 Attività estrattive

D) FUNZIONI AGRICOLE E CONNESSE ALL'AGRICOLTURA,

- d1 Attività, di tipo aziendale. Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine agricole dell'azienda, fienili, caseifici aziendali
- d2 Allevamenti produttivi agricoli
- d3 Attività, di tipo interaziendale, di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici
- d4 Coltivazione in serre fisse
- d5 Allevamenti di animali d'affezione e attività di custodia di animali e cliniche veterinarie
- d6 Servizi di giardinaggio; servizi di fornitura e manutenzione di macchine agricole e macchine movimento terra
- ~~d7 Alloggi e strutture per l'agriturismo~~

E) FUNZIONI ALBERGHIERE E COMUNQUE PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO

- ~~e1 Attività ricettive alberghiere~~
- ~~e2 Attività ricettive extra-alberghiere (colonie, case per ferie, ostelli per la gioventù)~~
- ~~e3 Residenze turistico-alberghiere~~

F) FUNZIONI URBANE E INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- f1 Mobilità
- f2 Distribuzione carburanti per uso autotrazione
- f3 Reti tecnologiche e relativi impianti
- f4 Impianti per l'ambiente
- f5 Impianti di trasmissione (via etere)
- f6 Servizi tecnici, servizi per la sicurezza, l'ordine pubblico, la protezione civile
- f7 Attrezzature cimiteriali
- ~~f8 Mercati ambulanti, fiere e feste temporanee, spettacoli viaggianti~~
- ~~f9 Soggiorno temporaneo con abitazioni mobili (aree attrezzate per nomadi)~~
- f10 Attrezzature per la Difesa Nazionale
- f11 Opere ambientali

USI AMMISSIBILI ALL'INTERNO DELLE ZONE DI TUTELA "B" E "C"

A) FUNZIONE RESIDENZIALE

- a1 Residenza
- a2 Residenza collettiva (non turistica)

B) FUNZIONI DI SERVIZIO E TERZIARIE:

Funzioni di servizio complementari alla residenza

- b1 Esercizi commerciali di vicinato
- b2 Pubblici esercizi
- b3 Studi professionali e uffici in genere
- b4 Attività culturali; attività ricreative, sportive e di spettacolo prive di significativi effetti di disturbo sul contesto urbano
- b5 Comprende gli usi b5.1 e b5.2
- b5.1 Artigianato dei servizi alla persona, alla casa, ai beni di produzione, alle imprese, nonché agli automezzi limitatamente a cicli e motocicli
- b5.2 Artigianato di produzione, lavorazione e vendita alimentare non ricompreso nel punto b5.1
- b6 Artigianato dei servizi agli automezzi (esclusi quelli già ricompresi in b5).
- b8 Attività di parcheggio

Servizi e attrezzature di interesse collettivo

- b10.1 Attività di interesse collettivo di tipo civile e attività scolastiche di base
- b10.2 Attività di interesse collettivo di tipo religioso
- b10.3 Parcheggi pubblici in sede propria
- b10.4 Attività di svago, riposo, esercizio sportivo

Funzioni terziarie a forte concorso di pubblico

- b12 Attività terziarie specializzate ad elevato carico urbanistico
- ~~b13 Attività espositive, fieristiche, congressuali~~
- ~~b14 Attività ricreative, sportive e di spettacolo con problematiche di impatto~~
- b15 Attività sanitarie ed assistenziali limitatamente ad attrezzature sanitarie di quartiere ovvero ambulatori non ricompresi nell'uso b3
- b16 Attività di istruzione superiore, di formazione e di ricerca
- b17 Attività ludico-ricreative con problematiche di impatto

Funzioni commerciali a forte concorso di pubblico

Sono ammesse le tipologie di strutture di vendita previste dalle NA di PSC e RUE di cui art. 18 delle NA del PTCP vigente, ad esclusione dei centri commerciali come individuati ai sensi dei "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa" approvati dal Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna il 23/9/1999 e s.m.i.³

³ Ai sensi dei "Criteri di pianificazione territoriale ed urbanistica riferiti alle attività commerciali in sede fissa" approvati dal Consiglio Regionale dell'Emilia-Romagna il 23/9/1999 e s.m.i. "Si definisce Centro Commerciale una media o una grande struttura di vendita (usi b11 di cui al capo 1.6 del RUE vigente) nella quale più esercizi commerciali sono inseriti in una struttura a destinazione specifica e usufruiscono di infrastrutture comuni e di spazi di servizio gestiti unitariamente. I Centri commerciali possono comprendere anche pubblici esercizi e attività paracommerciali (quali servizi bancari, servizi alle persone, ecc.)."

C) FUNZIONI PRODUTTIVE E ASSIMILABILI

- c1** Attività manifatturiere industriali o artigianali
- c2** Attività di tipo industriale di conservazione condizionata, lavorazione e trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici.
- c3** Attività commerciali all'ingrosso, mostre, magazzini, depositi
- c4** Impianti di produzione e commercializzazione di energia
- c5** Attività estrattive

D) FUNZIONI AGRICOLE E CONNESSE ALL'AGRICOLTURA,

- d1** Attività, di tipo aziendale. Depositi di materiali e prodotti agricoli, silos, rimesse per macchine agricole dell'azienda, fienili, caseifici aziendali
- d2** Allevamenti produttivi agricoli
- d3** Attività, di tipo interaziendale, di prima lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli e zootecnici
- d4** Coltivazione in serre fisse
- d5** Allevamenti di animali d'affezione e attività di custodia di animali e cliniche veterinarie
- d6** Servizi di giardinaggio; servizi di fornitura e manutenzione di macchine agricole e macchine movimento terra
- d7** Alloggi e strutture per l'agriturismo

E) FUNZIONI ALBERGHIERE E COMUNQUE PER IL SOGGIORNO TEMPORANEO

- e1** — ~~Attività ricettive alberghiere~~
- e2** — ~~Attività ricettive extra-alberghiere (colonie, case per ferie, ostelli per la gioventù)~~
- e3** — ~~Residenze turistico-alberghiere~~

F) FUNZIONI URBANE E INFRASTRUTTURE PER L'URBANIZZAZIONE DEL TERRITORIO

- f1** Mobilità
- f2** Distribuzione carburanti per uso autotrazione
- f3** Reti tecnologiche e relativi impianti
- f4** Impianti per l'ambiente
- f5** Impianti di trasmissione (via etere)
- f6** Servizi tecnici, servizi per la sicurezza, l'ordine pubblico, la protezione civile
- f7** Attrezzature cimenteriali
- f8** — ~~Mercati ambulanti, fiere e feste temporanee, spettacoli viaggianti~~
- f9** — ~~Soggiorno temporaneo con abitazioni mobili (aree attrezzate per nomadi)~~
- f10** Attrezzature per la Difesa Nazionale
- f11** Opere ambientali